

## Proclamato lo stato di agitazione dei sindacati. Chiesto l'intervento del prefetto

# Lavori Tiburtina, operai senza paga

■ Ancora a rischio la realizzazione dell'allargamento della via Tiburtina. A suonare l'allarme Feneal Uil, **Filca Cisl**, Fillea Cgil che in una nota congiunta si rivolgono al prefetto per la convocazione urgente di un tavolo di confronto.

«Ancora nessuna risposta esaustiva a garanzia delle maestranze né sul prosieguo dell'opera, oggetto di contenziosi e di continui ritardi, sia da parte della società Tiburtina Scarl, afferente alla Tecnis, appena rientrata in regime di amministrazione ordinaria dopo il commissariamento giudiziale, sia da parte del Dipartimento dei Lavori Pubblici del Comune di Roma -ricorda una nota congiunta dei sindacati- questo lo stato dell'arte dei lavori di adeguamento della via Tiburtina, arteria fondamentale per un intero quadrante cittadino su cui transitano quotidianamente circa un milione di persone, e in cui operano i 60 lavoratori edili dell'importante cantiere che ancora attendono il pagamento delle retribuzioni di gennaio e febbraio 2016. Esasperati dalle difficoltà di lungo corso, i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil Roma, **Filca Cisl** Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, assieme alle maestranze ormai sul piede di guerra, alle quali è stato persino sospeso il servizio mensa - conclude la nota - hanno dichiarato lo stato di agitazione presso il cantiere di via Tiburtina». Si attende dunque un intervento del prefetto.

